



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ANTONIO AMORE

RGIC811003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ANTONIO AMORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10189** del **07/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/11/2022** con delibera n. 57*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 75** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 87** Attività previste in relazione al PNSD
- 91** Valutazione degli apprendimenti
- 100** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 107** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 108** Aspetti generali
- 112** Modello organizzativo
- 118** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 121** Reti e Convenzioni attivate
- 132** Piano di formazione del personale docente
- 138** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Statale "Antonio Amore" si trova nel Comune di Pozzallo in provincia di Ragusa. Pozzallo è il comune più piccolo del libero consorzio comunale di Ragusa per superficie territoriale. Si trova ad un'altitudine di 20 m s.l.m. Dal 2001 la popolazione pozzallese ha un andamento crescente. Dai dati all'anagrafe essa risulta essere di 18.836.

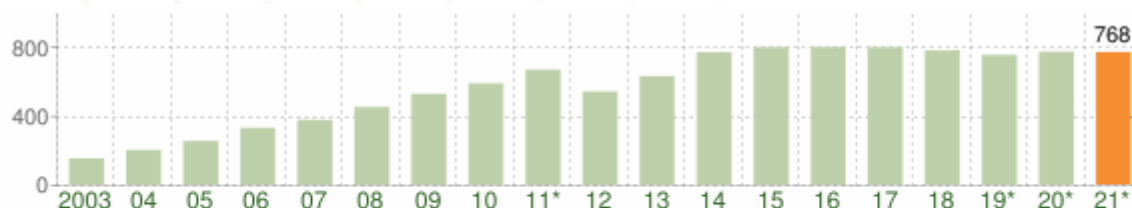


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI POZZALLO (RG) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Pozzallo al 1° gennaio 2021 sono 769 e rappresentano il 4,1% della popolazione residente.

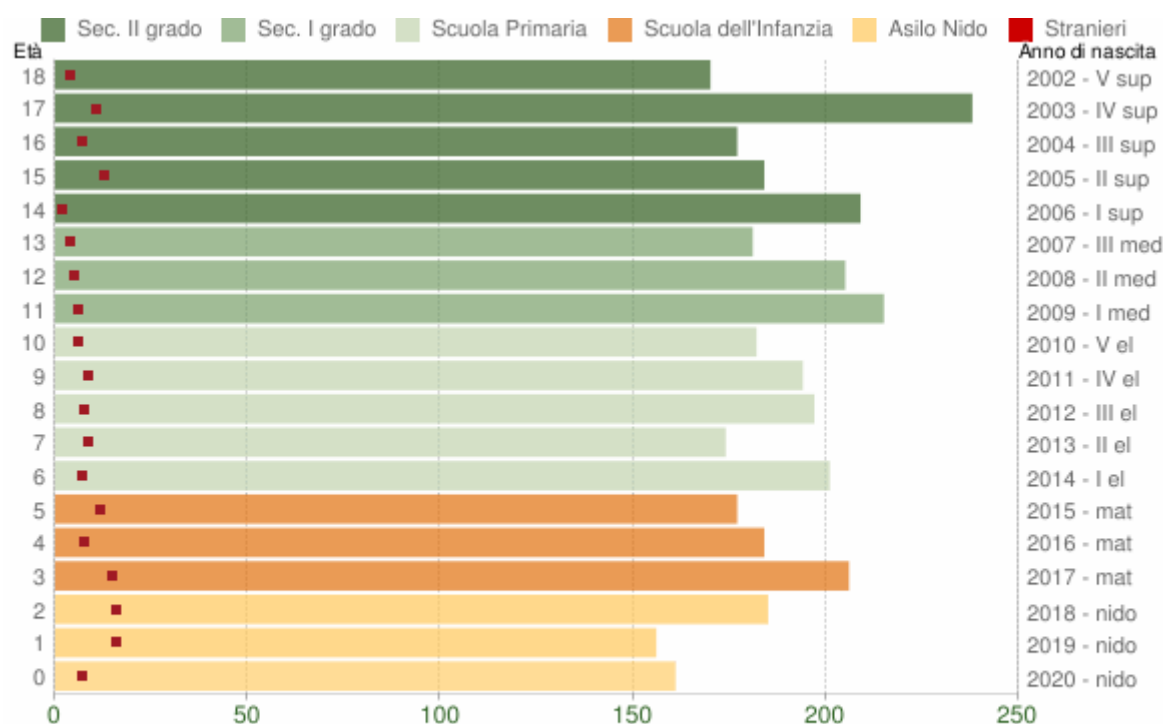


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI POZZALLO (RG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Popolazione per classi di età scolastica 2021:



Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI POZZALLO (RG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il territorio si caratterizza per una forte vocazione turistica e marinara. Molti pozzallesi lavorano sulle navi con compiti di comando o di semplici operatori. Questo fa sì che la figura di riferimento all'interno delle famiglie spesso è quella femminile.

Una realtà viva e in continua espansione è il porto, crocevia di navi merci e di collegamenti con Malta, che permettono scambi culturali e ulteriori possibilità lavorative. Esso è sede di un centro di prima accoglienza (HOTSPOT) che negli ultimi anni ha registrato numerosi sbarchi.

Il territorio attesta la carenza di aree verdi e ricreative per i ragazzi. Luoghi di aggregazione sono gli oratori parrocchiali (salesiani e francescani) e l'associazione scout AGESCI che organizzano attività di socializzazione e integrazione. Ci sono diverse associazioni sportive dilettantistiche e moltissime scuole di ballo nel territorio. Pochi sono i centri culturali per ragazzi e inoltre le scarse associazioni presenti nel territorio lamentano una carenza di partecipazione attiva dei cittadini. A Pozzallo vi è una Biblioteca Comunale ubicata presso la villa Marchese Tedeschi, il cui patrimonio librario consta, ad oggi, di circa 20.000 volumi, fra i quali alcuni di particolare pregio.

Essendo aumentato negli ultimi anni il tasso di disoccupazione, le condizioni economiche

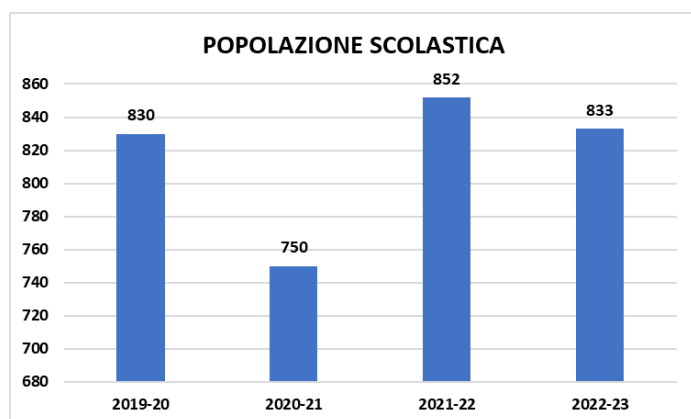


delle famiglie risultano, spesso, precarie. Ciò ha evidenti ripercussioni sul rendimento scolastico degli alunni, i quali vivono un disagio sociale. La scuola è ubicata in un quartiere periferico dove, oltre alla presenza di case popolari, si registra negli ultimi anni la nascita di quartieri residenziali di livello medio-alto.

L'utenza scolastica è contraddistinta da alunni di diversa estrazione sociale.

L'analisi dei bisogni del territorio è stata determinante per l'istituzione scolastica, la quale ha progettato tenendo conto delle opportunità e sui vincoli che presenta il contesto. Essa infatti nell'arco del triennio si è proposta come punto di aggregazione sociale e culturale ampliando la sua offerta formativa con diverse attività extracurricolari (Pon e progetti didattici), attività sportive (attraverso convenzioni stipulate con varie associazioni del territorio), avviando delle classi a tempo prolungato sia alla primaria sia alla secondaria. Inoltre, per rispondere alla vocazione turistica del territorio ha lavorato sul potenziamento delle lingue con corsi di seconda lingua alla primaria e di terza alla secondaria.

Per venire incontro a tutti coloro che non hanno la possibilità di frequentare un'attività sportiva nel pomeriggio, la scuola ha attivato, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, una collaborazione con il CONI, permettendo agli alunni della primaria di praticare diverse attività sportive e ha istituito un corso della secondaria ad indirizzo sportivo. Poiché il territorio offre pochi stimoli all'incentivazione alla lettura, la scuola oltre a progettare percorsi per il potenziamento delle competenze della lingua italiana, promuove la partecipazione a concorsi di carattere letterario, storico e artistico; propone incontri con l'autore in collaborazione con le librerie del paese, organizza giochi e attività atte a stimolare alla lettura ed all'arricchimento culturale. Ogni plesso è stato fornito di una sua biblioteca. La dotazione libraria dell'istituto ogni anno si arricchisce di volumi nuovi, parte acquistati dalla scuola stessa, e parte donati dagli alunni e dalle loro famiglie, grazie soprattutto all'iniziativa **#ioleggo perché**. La scuola ha attivato il servizio di fornitura dei libri in comodato d'uso, fornendo i testi scolastici anche a coloro che, per problemi economici, non sono in grado di comprarli. Inoltre, avendo rilevato delle carenze nelle competenze informatiche e logico-matematiche, ha fornito una formazione ai docenti affinché attraverso attività ludiche e non (Coding, Robotica, corsi ECDL, ecc.) dessero agli alunni già dall'infanzia lo stimolo adeguato a sviluppare il pensiero logico computazionale. Questo ha fatto sì che la popolazione scolastica negli ultimi anni sia aumentata.



Il nostro Istituto è punto di erogazione del CPIA, dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Collabora con il FAMI attraverso interventi finalizzati al successo formativo ed al contrasto alla dispersione scolastica, all'orientamento, alla qualificazione dell'interazione scuola-famiglia ed alla mediazione interculturale; ha inoltre stipulato una convenzione con l'Università di Catania e sia il Dirigente che la Commissione Integrazione hanno svolto dei master e dei corsi specifici inerenti l'organizzazione e la gestione di scuole in contesti multiculturali. Ha collaborato a diversi progetti in rete sul bullismo e cyberbullismo per la prevenzione e la gestione del disagio.

Nel periodo di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado a causa dell'epidemia da Covid-19, il nostro istituto si è attivato sin da subito per organizzare le attività di Didattica a Distanza, e rimanere in contatto con le famiglie e gli alunni. Per venire incontro alle esigenze degli alunni, rispetto alle diverse problematiche inerenti alla crescita, e con lo scopo di sostenere, promuovere il benessere e prevenire situazioni di disagio e di sofferenza, è stato istituito uno sportello d'ascolto, uno spazio all'interno della scuola dove ragazzi e insegnanti possono incontrare uno psicologo per confrontarsi su problemi e interrogativi che stanno loro a cuore.

La scuola si compone di tre edifici che ospitano cinque plessi:

- Edificio centrale "Antonio Amore" sede degli uffici, della Scuola Secondaria di Primo Grado,



della scuola dell'Infanzia sezione "Arcobaleno", e di otto classi della scuola primaria funzionanti a Tempo Pieno.

- Edificio scuola dell'Infanzia "Siamo Amici";
- Edificio scuola Primaria "Mario Rapisardi";

Si tratta di edifici di moderna costruzione, con ampi spazi per realizzare laboratori e attività ludico-ricreative. La Sede centrale dell'Istituto "A. Amore", di proprietà del Comune, sorge a Nord-Est della città, in una zona periferica in crescente espansione edilizia, è ubicata tra le vie Papa Giovanni XXIII, Via A. Volta, Viale Europa, via L. Sciascia. È posta in una zona di grande visibilità ed è facile da raggiungere. L'ingresso principale di via Papa Giovanni XXIII è accessibile agli alunni ed alle persone che hanno difficoltà motorie attraverso rampe e ascensori. La scuola è dotata di aule ampie e luminosi laboratori. È fornita di rete wireless per connessione Internet, aule multimediali, e cortili interni con aree verdi attrezzate. L'edificio, la palestra e il cortile interno sono stati ristrutturati ed abbelliti di recente con la realizzazione di un'area giochi, valorizzando ancor più la struttura. Nell'edificio si trovano inoltre i seguenti ambienti: auditorium, laboratorio di musica con pianoforte e numerosi strumenti musicali, biblioteca, sala riunioni, cortile interno, uffici amministrativi, presidenza, laboratori di informatica, scientifico-linguistico. Nel cortile interno si trova un giardino con area attrezzata e serra orto-botanica.

All'interno dell'Edificio Centrale sono presenti:

- ***Plesso scuola dell'Infanzia "Arcobaleno"***

La scuola dell'infanzia Arcobaleno si trova nella sede principale dell'Istituto, ha l'ingresso in via A. Volta. Lo spazio esterno è costituito da un ampio giardino con un'area ludica attrezzata e un orto didattico che consente ai bambini di giocare e di socializzare e di prendersi cura della natura in maniera libera e spontanea. Lo spazio interno si compone di un ampio androne dove si affacciano 5 aule didattiche e un laboratorio artistico. Nel corridoio a fianco l'androne vi è una biblioteca con più di 300 libri per l'infanzia, inoltre vi è una piccola stanza utilizzata come laboratorio per le attività a piccoli gruppi e infine vi è la palestra utilizzata anche dai nostri bambini. al piano terra collegato con una rampa di scale si trovano altre 2 sezioni e l'anfiteatro che viene utilizzato per accogliere e



organizzare assemblee con i genitori, feste, attività teatrali. Tutte le 7 sezioni ampie e soleggiate sono dotate di computer e collegamento ad Internet. Gli spazi interni ed esterni che la scuola offre, sono predisposti per rispondere ai bisogni di accoglienza, serenità, movimento, sicurezza, stimolo alla curiosità e all'apprendimento.

- ***Plesso Scuola Secondaria di I grado "Antonio Amore"***

Le aule della scuola secondaria sono situate al primo e al secondo piano ala Viale Europa, ed al secondo piano dell'edificio centrale. Usufruisce di ampi corridoi e del cortile in cui gli alunni svolgono gli intervalli. Al secondo piano si trovano il Laboratorio di Scienze, corredato di LIM, microscopi e materiale per l'attività di robotica, ed il laboratorio multimediale fornito di venti computer ed una LIM.

- ***Plesso Centrale Scuola Primaria***

Al primo piano dell'edificio sono allocate nove classi della scuola primaria funzionanti a tempo pieno (40 ore).

- ***Plesso Scuola dell'Infanzia "Siamo Amici"***

La scuola è sita all'ingresso di Pozzallo, provenendo da Ispica, nel Piazzale Italia, in una zona periferica in forte crescita residenziale. La struttura, che si sviluppa su un unico livello a piano terra, fruisce di ampio parcheggio e pubblico spazio verde antistante, destinato alla prossima realizzazione di una bambinopoli. Esternamente, l'edificio presenta:

- un ampio cortile esterno per le attività motorie e le condivisioni
- area-gioco attrezzata
- spazi verdi in fase di allestimento per attività di gioco finalizzato
- giardino con alberi tipici delle nostre zone per attività ed esperienze inerenti aspetti stagionali, angoli verdi e aiuole per esperienze di giardinaggio

Le aule sono ampie, climatizzate, luminose e colorate, strutturate con angoli-gioco, dotate di spogliatoi e adeguati servizi igienici. Altri locali vengono utilizzati per i laboratori esperienziali, le attività individualizzate e di piccolo gruppo. Sempre negli spazi interni è possibile fruire anche di un ampio salone-refettorio, utilizzato anche per i vari momenti di condivisione e di una sala lettura in fase di costante potenziamento. La struttura è infine fornita di rete wireless per connessione Internet e le aule sono state recentemente dotate di Personal



Computer.

- Plesso Scuola Primaria "Rapisardi"

La Scuola Primaria "M. Rapisardi", recentemente ristrutturata, sorge a Nord-Est della città, in una zona in piena espansione. I restauri effettuati, la rendono particolarmente luminosa sia per le variegata aule e sia per le vivaci pavimentazioni colorate. Si articola su due livelli, piano terra e primo piano; le aule sono 11, tutte riscaldate, attrezzate con lavagne interattive multimediali, un'aula biblioteca/sostegno, un'aula Covid, una sala docenti e personale ATA, una sala medica e in fase di completamente un laboratorio multimediale. All'esterno si trova un ampio cortile, protetto da recinzione, con numerosi alberi d'ulivo e aiuole ordinate.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ANTONIO AMORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC811003
Indirizzo	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII POZZALLO 97016 POZZALLO
Telefono	0932957612
Email	RGIC811003@istruzione.it
Pec	rgic811003@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icsamore.edu.it/

Plessi

ARCOBALENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA811021
Indirizzo	VIA A.VOLTA POZZALLO 97016 POZZALLO

SIAMO AMICI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA811043
Indirizzo	PIAZZALE ITALIA POZZALLO 97016 POZZALLO



RAPISARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE811015
Indirizzo	VIA CANTU' - 97016 POZZALLO
Numero Classi	11
Totale Alunni	196

VIALE EUROPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE811026
Indirizzo	VIALE EUROPA POZZALLO 97016 POZZALLO
Numero Classi	9
Totale Alunni	160

ANTONIO AMORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RGMM811014
Indirizzo	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII POZZALLO 97016 POZZALLO
Numero Classi	14
Totale Alunni	296

Approfondimento

Numero telefonico del Plesso "Siamo Amici" - 0932 957088



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet per l'utenza	113



Risorse professionali

Docenti	113
Personale ATA	23



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Vision: Promuovere il BenEssere a scuola.

La scuola ha tra i suoi compiti quello di educare alla salute. Come ha affermato l'OMS, se la salute è un completo stato di benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia", essa si configura come una risorsa per la vita quotidiana a livello individuale e collettivo. Quindi la scuola si propone nel triennio di promuoverla e sostenerla attraverso scelte consapevoli, acquisendo competenze fondamentali per la sostenibilità (Agenda 2030 per l'Educazione Globale).

"È fondamentale pensare all'apprendimento non esclusivamente come un processo cognitivo, di elaborazione delle informazioni, ma come esito di un'esperienza fisica, percettiva: ogni movimento concorre a sviluppare una nostra conoscenza del mondo, su cui si basa ogni nuovo apprendimento..."

*"...Ciò porta a ritenere che non c'è un unico contesto, la scuola ad esempio, deputato all'apprendimento, ma che esistono **molteplici ambienti di vita** da considerare come contesti di esperienza in cui ogni persona apprende."*

Per questo per l'istituto Antonio Amore è fondamentale progettare e realizzare costanti esperienze educative e formative inserite in un quadro di sviluppo e armonizzazione delle "Soft Skills".

PRIORITA' E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Migliorare il gap formativo delle prove INVALSI, rispetto ai risultati ottenuti da scuole con lo stesso ESCS, con particolare riguardo alla lingua italiana nella Scuola Secondaria di Primo Grado.
Traguardi
Ridurre dello 0.33% il gap formativo nelle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCS, nell'ambito Sicilia, con particolare riguardo alla lingua italiana nella Scuola Secondaria di Primo Grado.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Il nostro istituto, nel dare una risposta concreta ai bisogni della comunità, si è posto come obiettivo centrale la PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA SALUTE A SCUOLA, proponendosi come centro educativo e di aggregazione per il territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO - Percorso 1 - INCLUSIONE: UNA SCUOLA PER TUTTI

Descrizione Percorso

Il percorso si pone l'obiettivo di raggiungere l'effettiva integrazione ed inclusione degli alunni, la valorizzazione delle eccellenze e la tempestiva individuazione di alunni con BES, con conseguente adozione di metodologie didattiche adeguate, indirizzate al raggiungimento degli obiettivi ed all'acquisizione delle competenze. Quello dell'inclusione è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica, guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità e interviene prima sul contesto, poi sul soggetto.

Percorsi di inclusione:

- Prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà;
- Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente;
- Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie;
- (potenziamento) Ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi);
- Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni.
- Promuovere un positivo clima della classe: attenzione ai bisogni e interessi di ognuno, comprensione e accettazione dell'altro;
- Promuovere comportamenti non discriminatori, bensì il senso di appartenenza al gruppo;
- Valorizzare le differenze;



- Porre attenzione al contesto spaziale fisico: aule accoglienti, strutturate, in cui tutti possono accedere alle risorse presenti, in uno sfondo condiviso nel quale tutti si sentono ben accolti;
- Favorire un'ottimale continuità educativa;
- Progettare un'organizzazione flessibile, una differenziazione della didattica, un ampliamento dell'offerta formativa nonché un innalzamento della qualità di quest'ultima, creando anche reti tra più scuole;
- Costruire una rete di collaborazione e corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio (enti locali ed associazioni).

Obiettivi:

- Promuovere un positivo clima della classe: attenzione ai bisogni e interessi di ognuno, comprensione e accettazione dell'altro;
- Promuovere comportamenti non discriminatori, bensì il senso di appartenenza al gruppo;
- Valorizzare le differenze.
- Porre attenzione al contesto spaziale fisico: aule accoglienti, strutturate, in cui tutti i bambini possono accedere alle risorse presenti, in uno sfondo condiviso nel quale tutti si sentono ben accolti.
- Favorire un'ottimale continuità educativa.
- Progettare un'organizzazione flessibile, una differenziazione della didattica, un ampliamento dell'offerta formativa nonché un innalzamento della qualità di quest'ultima, creando anche reti tra più scuole.
- Costruire una rete di collaborazione e corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio (enti locali ed associazioni).

PIANO DI MIGLIORAMENTO - Percorso 2 - TRASFORMIAMO IL NOSTRO MONDO

Descrizione Percorso

Il percorso mira all'approfondimento ed alla sensibilizzazione riguardo ai principi contenuti nel documento "Agenda 2030", sottoscritta dalle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, un programma d'azione che invita tutti a considerare lo sviluppo sostenibile non solo un impegno, ma un'opportunità globale guidata dalla parola d'ordine "trasformazione". È un quadro di riferimento per riorientare l'umanità verso uno sviluppo sostenibile attraverso i 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030. Il fine dell'Agenda 2030 è quello di coinvolgere tutte le nazioni, tutte le persone del pianeta, nella realizzazione di un mondo migliore mediante azioni coordinate che riguardano la salute della



biosfera, della società umana e dell'economia, all'insegna dei diritti umani. Ciascuno di noi nella vita quotidiana può e deve partecipare a queste sfide che sembrano insormontabili: bastano semplici azioni, come non sprecare il cibo, riciclare o risparmiare l'energia elettrica, e potremmo fare la differenza!

Percorsi di sostenibilità:

- La rivoluzione di Internet;
- Le opportunità del web;
- I rischi del web;
- La moneta: economia, finanza e mondo del lavoro;
- L'educazione stradale;
- Il diritto alla salute;
- Lo sport: alleato alla salute;
- Un pianeta da nutrire: l'alimentazione sostenibile;
- La biodiversità;
- Ridurre, riutilizzare, riciclare: puliamo la Terra;
- Il valore delle istituzioni;
- Bullismo e violenza giovanile;
- L'alfabeto dei diritti;
- La parità di genere: i diritti delle donne.

Obiettivi:

- Prendersi cura, sostenere e difendere il bene comune.
- Valorizzare il dialogo, percorsi inclusivi ed esperienze di solidarietà per favorire una crescita globale.
- Costruire una rete di supporto ed arricchimento delle esperienze formative dei bambini e dei ragazzi delle scuole del territorio.
- Condividere progettualità inclusive per trasmettere strumenti per la comprensione e rielaborazione delle problematiche del mondo reale.



- Promuovere una visione cooperativa della società, che passi attraverso la scuola e la protezione, cura e custodia di sé stessi, degli altri, dell'ambiente.
- Sviluppare e rinforzare le Life Skill relazionali, cognitive ed emotive
- Conoscere le problematiche del mondo reale ed acquisire strumenti per la loro comprensione e rielaborazione; scoprire esempi concreti di ricerca di soluzioni costruttive alle problematiche e vivere occasioni di riflessione etica.
- Migliorare ed arricchire il proprio linguaggio acquisendo la conoscenza e padronanza di termini tecnico-giuridici in modo da poter partecipare a discorsi tenuti da adulti con maggiore disinvoltura, sentendosi quindi parte attiva del discorso e non semplice ascoltare passivo.
- Sentirsi membri attivi di una comunità; cittadini del mondo pensanti in grado di guidare il cambiamento e di non farsene travolgere; essere esempio e guida per gli altri.
- Costruire un senso di corresponsabilità per il bene comune e per la qualità della vita promuovendo campagne di sensibilizzazione e di mobilitazione dei compagni e dell'opinione pubblica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO - Percorso 3 - INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA.

Descrizione Percorso

Il percorso si pone come l'acquisizione e la diffusione di pratiche di insegnamento/apprendimento in cui l'alunno diviene parte attiva del processo di costruzione ed acquisizione delle competenze, anche attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative e accattivanti, l'utilizzo e la conoscenza degli strumenti informatici, che puntino allo sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche, storiche, sociali, artistiche, digitali, anche per mezzo di metodologie laboratoriali.

Percorsi:

- Programmazione di attività laboratoriali e progettuali che prevedano momenti di lavoro e confronto comuni tra docenti;
- Attivazione apprendimenti significativi in continuità e sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali, soprattutto negli alunni con BES;
- Favorire la formazione in servizio del personale docente attraverso corsi di aggiornamento specifici sulle nuove metodologie di insegnamento/apprendimento e l'uso delle tecnologie digitali;
- Miglioramento del grado di benessere a scuola di alunni, personale e, come ricaduta, delle famiglie;
- Miglioramento della capacità di inclusione da parte dell'istituto.
- Debate.



- Didattica outdoor.
- Scambio culturale con alunni stranieri.
- Service learning.

Obiettivi:

- Migliorare la competenza alfabetica funzionale;
- Migliorare la competenza matematica e le competenze di base in scienza e tecnologia;
- Migliorare la competenza multilinguistica;
- Migliorare la competenza digitale;
- Migliorare le competenze personali, sociali e le capacità di imparare ad imparare;
- Migliorare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza;
- Migliorare le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Piano prevede il consolidamento delle azioni già avviate nel passato triennio in cui è stato rivisitato il modello organizzativo e didattico d'istituto nella direzione di una maggior flessibilità e modularità. Sono stati acquisiti finanziamenti europei come PON ed Erasmus+ e PNSD e ulteriori risorse da progetti/iniziative realizzate con il territorio. Nuovi ambienti implementati hanno favorito l'innovazione metodologica in setting didattici dedicati. Per la realizzazione delle priorità educative della scuola, vengono regolarmente pianificati specifici progetti, assumendone l'impegno finanziario nel Programma Annuale e nel FIS. Le azioni attivate vengono condivise negli OO.CC. di competenza, comunicate all'utenza in un'ottica di trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa. Contestualmente viene sistematicamente promossa una cultura di rete che consente di superare forme di autoreferenzialità e di coinvolgere a vari livelli il contesto sociale di riferimento in un'ottica di scuola intesa come luogo di ricerca e sperimentazione.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola, negli ultimi anni, ha puntato sull'innovazione delle metodologie didattiche e sulla riorganizzazione degli ambienti di apprendimento. Nell'ottica di adattarsi alle nuove esigenze



culturali dei nostri alunni, ai cambiamenti avvenuti in campo sociale con la diffusione massiccia di strumenti e contenuti che pertengono la multimedialità, sono stati realizzati corsi di formazione rivolti ai docenti, nell'ambito delle risorse digitali e di rete, in quello della lingua inglese, delle nuove metodologie quali il CLIL, la Flipped Classroom, il DeBate, eTwinning, outdoor education, anche entrando in rete con altre scuole nazionali.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola;
- Promuovere nell'alunno la pratica dell'autovalutazione;
- Implementare la conoscenza del processo metacognitivo.
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- Configurare in modo coerente gli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Avanguardie educative: DEBATE eTwinning, Flipped classroom,

Altri progetti: Erasmus Plus, Didattica Outdoor.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

- Descrizione Percorso

Per tutelare le differenze individuali, la nostra scuola prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti valorizzando ciascuno. In tal senso, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali è un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica.

Il percorso si pone l'obiettivo di raggiungere l'effettiva inclusione degli alunni, individuando tempestivamente le possibili difficoltà con conseguente adozione di metodologie didattiche adeguate, indirizzate al raggiungimento degli obiettivi ed all'acquisizione delle competenze. Quello dell'inclusione è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica, guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità e interviene prima sul contesto, poi sul soggetto.



Percorsi di Inclusione

- Costruzione di ambienti di apprendimento positivi

La strutturazione del contesto di apprendimento, in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico, organizzativo e morale, che possono rendere più accessibile il percorso inclusivo. Si presterà attenzione a barriere e facilitatori, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconcetti che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente. Quanto ai facilitatori, emerge che essi possono evitare che una limitazione dell'attività divenga una restrizione della partecipazione, dal momento che migliorano la performance di una azione.

- Superamento della didattica tradizionale

Nella scuola inclusiva è necessario passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza.

- Didattica metacognitiva

La didattica metacognitiva sposta l'attenzione dai contenuti ai processi mentali che stanno alla base dell'apprendimento efficace. Con la didattica metacognitiva si passa da un apprendimento meccanico ad uno di tipo significativo che permette l'integrazione delle nuove informazioni con quelle possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti differenti, sviluppando la capacità di problem solving, di pensiero critico e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze. La didattica metacognitiva presta grande attenzione all'individualizzazione e personalizzazione come strumento di garanzia del diritto allo studio. I termini individualizzata e personalizzata non sono tuttavia da considerarsi sinonimi ma piuttosto complementari. L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona, a quello studente a cui ci rivolgiamo. Le metodologie didattiche inclusive utilizzate sono: cooperative learning, tutoring, apprendimento significativo, didattica



laboratoriale, didattica per problemi reali, ecc...

Tra le strategie utilizzate annoveriamo: attività in piccoli gruppi, tutoraggio tra pari, utilizzo di organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe mentali e concettuali, tabelle,...), uso degli anticipatori, semplificazione del testo, divisione di un compito in sotto-obiettivi, facilitazione del testo, uso delle nuove tecnologie per i processi di scrittura, lettura, calcolo e rielaborazione, lavoro sul metodo di studio, valorizzazione di linguaggi comunicativi diverso dal codice scritto, uso di tecniche multisensoriali.

- Costruzione di reti di collaborazione e corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio (enti locali ed associazioni).

Qualsiasi ambiente di vita di un bambino con disabilità, più o meno grave, è fondamentale nella riabilitazione e nello sviluppo di diverse funzioni e abilità. La didattica, le attività di riabilitazione, la componente familiare hanno la finalità di essere prima di tutto un'esperienza di vita, il cui obiettivo comune è il benessere dell'individuo. La realizzazione degli interventi didattico educativi poggia su una condivisione interna ed esterna all'aula con tutti i soggetti coinvolti. Proprio l'alleanza educativa tra scuola, famiglia e terapia riabilitativa si basa su una relazione interdipendente in cui i professionisti ascoltano le esperienze scolastiche e extrascolastiche degli alunni con disabilità e, viceversa, mettono a disposizione le loro conoscenze più specifiche. Si crea così un clima di fiducia e condivisione: i professionisti portano le loro competenze, la scuola il percorso educativo didattico e di crescita personale dell'alunno.

- Obiettivi

Gli obiettivi necessari all'integrazione e all'inclusione di tutti gli alunni, sia essi in situazione di disabilità che di BES sono volti a valorizzare le differenze individuali per adattare gli stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Gli obiettivi generali sotto indicati saranno un punto di riferimento per tutte le classi, della scuola dell'infanzia, alla Primaria fino alla scuola Secondaria di primo grado e si dovrà prevedere attività differenziate per classe, legate alla specifica realtà e che consenta ad ogni alunno di esprimersi al meglio delle proprie capacità con il coinvolgimento e la collaborazione di tutto il Team docente. Ogni singola classe delinea le linee progettuali da seguire.

Obiettivi generali:

- Favorire la crescita individuale nel rispetto delle proprie abilità, attitudini e potenzialità per un sano Progetto di Vita;
- Promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale di tutti gli alunni;



- Contribuire allo sviluppo equilibrato dell'emotività, dell'affettività e dell'empatia;
- Promuovere e potenziare le capacità sociali e comunicative, nonché l'autostima e la percezione del sé;
- Promuovere atteggiamenti rivolti alla cooperazione e al rispetto dell'alterità in un'ottica di relazione di aiuto;
- Facilitare l'apprendimento degli strumenti per il raggiungimento di un'operatività basilare spazio-temporale, linguistica e logico-matematica;
- Saper ascoltare le spiegazioni;
- Saper ricordare informazioni necessarie;
- Favorire l'integrazione e la partecipazione attraverso il lavoro di gruppo;
- Utilizzare strumenti tecnologici;
- Imparare ad imparare organizzando autonomamente o con aiuto il lavoro (peer tutoring, prompting, fading, problem solving, cooperative learning).
- Favorire rapporti funzionali tra i docenti dei vari Consigli di classe/team e dei vari ordini di scuola per armonizzare gli interventi educativi, per garantire la continuità e l'armoniosità di tutto il percorso educativo.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica Digitale Integrata (DDI) costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Antonio Amore", sia in affiancamento alle lezioni in presenza, sia in sostituzione durante eventuali situazioni di lockdown. Il presente Piano prevede che la DAD non sia più didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata dove le tecnologie sono considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il gap formativo delle prove INVALSI, rispetto ai risultati ottenuti da scuole con lo stesso ESCS, con particolare riguardo alla lingua italiana nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Ridurre dello 0.33% il gap formativo nelle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCS, nell'ambito Sicilia, con particolare riguardo alla lingua italiana nella Scuola Secondaria di Primo Grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Inclusione e differenziazione**

Il percorso si pone l'obiettivo di raggiungere l'effettiva integrazione ed inclusione degli alunni, la valorizzazione delle eccellenze e la tempestiva individuazione di alunni con BES, con conseguente adozione di metodologie didattiche adeguate, indirizzate al raggiungimento degli obiettivi ed all'acquisizione delle competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare il gap formativo delle prove INVALSI, rispetto ai risultati ottenuti da scuole con lo stesso ESCS, con particolare riguardo alla lingua italiana nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Ridurre dello 0.33% il gap formativo nelle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCS, nell'ambito Sicilia, con particolare riguardo alla lingua italiana nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**



Promuovere e implementare l'adozione di metodologie didattiche volte a creare un ambiente di apprendimento adeguato per lo sviluppo delle competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Aumentare il numero di percorsi formativi inclusivi, volti anche alla prevenzione del disagio e dei comportamenti devianti.

Monitorare periodicamente, attraverso documentazione condivisa, i Piani Educativi Individualizzati (PEI), i Piani Didattici Personalizzati (PDP), il Protocollo di accoglienza alunni stranieri, e ampliare procedure per screening e prevenzione dei DSA.

Formare i docenti all'utilizzo di nuovi strumenti d'integrazione e valutativi, così come previsto dal D.lgs 66 2017 e successive integrazioni.

Migliorare e potenziare le competenze sociali e civiche.

Attività prevista nel percorso: Sviluppo sostenibile

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA



	Studenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Maggiore consapevolezza del rispetto ambientale, dei minori consumi energetici e dello spreco alimentare Rispetto della legalità, rispetto della persona e pari opportunità; Sviluppare la personalità e le attitudini di ogni singolo alunno coinvolto, realizzando un ambiente scolastico accogliente, che consenta loro di esprimersi liberamente e partecipare attivamente alle attività da realizzare, apportando il personale contributo; Introduzione degli argomenti, discussioni, attività nelle classi adeguate all'età; Miglioramento delle relazioni interpersonali.

Attività prevista nel percorso: Lingua e linguaggi oltre ogni barriera

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Risultati attesi	Migliorare la competenza alfabetica funzionale; Migliorare la competenza multilinguistica; Migliorare la competenza matematica e la competenza di base in scienze e tecnologie; Migliorare la competenza digitale; Migliorare le competenze personali, sociali e le capacità di imparare ad imparare; Migliorare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza; Migliorare le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali



● **Percorso n° 2: Innovazione metodologico-didattica.**

Il percorso si pone come l'acquisizione e la diffusione di pratiche di insegnamento/apprendimento in cui l'alunno diviene parte attiva del processo di costruzione ed acquisizione delle competenze, anche attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative e accattivanti, l'utilizzo e la conoscenza degli strumenti informatici, che puntino allo sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche, storiche, sociali, artistiche, digitali, anche per mezzo di metodologie laboratoriali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare il gap formativo delle prove INVALSI, rispetto ai risultati ottenuti da scuole con lo stesso ESCS, con particolare riguardo alla lingua italiana nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Ridurre dello 0.33% il gap formativo nelle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCS, nell'ambito Sicilia, con particolare riguardo alla lingua italiana nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'adozione di metodologie didattiche inclusive, volte a creare e



migliorare un ambiente di apprendimento adeguato allo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascuno.

Sostenere iniziative che rilascino certificazioni di competenze

Implementare il pensiero computazionale nella didattica.

Implementare le competenze digitali del personale docente

Attività prevista nel percorso: Le lingue nell'orizzonte europeo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Risultati attesi

Migliorare la competenza alfabetica funzionale; Migliorare la competenza multilinguistica; Migliorare la competenza digitale; Migliorare le competenze personali, sociali e le capacità di imparare ad imparare; Migliorare le competenze sociali e



civiche in materia di cittadinanza; Migliorare le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Attività prevista nel percorso: Il Debate

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni

Risultati attesi

Imparano a (benefici cognitivi): cercare informazioni in modo autonomo, approfondire gli argomenti, sviluppare la capacità critica, acquisire la capacità di operare collegamenti, confrontare tesi, bilanciare le argomentazioni. Imparano a (benefici socio-relazionali): mettersi nei panni altrui, pensare in modo diverso dal proprio, ascoltare l'altro, saper lavorare in gruppo, saper rispettare i tempi assegnati, Imparano a (benefici comunicativi): parlare in pubblico, parlare in modo efficace e assertivo, Benefici emotivo-motivazionale, imparano a: controllare le emozioni, assumersi le proprie responsabilità, Imparano a: trovare una nuova motivazione all'apprendimento.

Attività prevista nel percorso: La didattica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Associazioni
Risultati attesi	Promuove il cambiamento dei comportamenti; Stimolare e motivare il discente; Favorire la comunicazione e la socializzazione; Lavorare all'aperto, individualmente o in gruppo; Vivere un clima ad alto impatto emozionale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Piano prevede il consolidamento delle azioni già avviate nel passato triennio in cui è stato rivisitato il modello organizzativo e didattico d'istituto nella direzione di una maggior flessibilità e modularità. Sono stati acquisiti finanziamenti europei come PON ed Erasmus+ e PNSD e ulteriori risorse da progetti/iniziative realizzate con il territorio. Nuovi ambienti implementati hanno favorito l'innovazione metodologica in setting didattici dedicati. Per la realizzazione delle priorità educative della scuola, vengono regolarmente pianificati specifici progetti, assumendone l'impegno finanziario nel Programma Annuale e nel FIS. Le azioni attivate vengono condivise negli OO.CC. di competenza, comunicate all'utenza in un'ottica di trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa. Contestualmente viene sistematicamente promossa una cultura di rete che consente di superare forme di autoreferenzialità e di coinvolgere a vari livelli il contesto sociale di riferimento in un'ottica di scuola intesa come luogo di ricerca e sperimentazione.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola, negli ultimi anni, ha puntato sull'innovazione delle metodologie didattiche e sulla riorganizzazione degli ambienti di apprendimento. Nell'ottica di adattarsi alle nuove esigenze culturali dei nostri alunni, ai cambiamenti avvenuti in campo sociale con la diffusione massiccia di strumenti e contenuti che pertengono la multimedialità, sono stati realizzati corsi di formazione rivolti ai docenti, nell'ambito delle risorse digitali e di rete, in quello della lingua inglese, delle nuove metodologie quali il CLIL, la Flipped Classroom, il DeBate, eTwinning, outdoor education, anche entrando in rete con altre scuole nazionali.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



Trasformare il modello trasmissivo della scuola;

Promuovere nell'alunno la pratica dell'autovalutazione;

Implementare la conoscenza del processo metacognitivo.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Configurare in modo coerente gli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.

Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro istituto ha intrapreso le seguenti iniziative:

- Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole

La misura descrive le modalità e i servizi di progettazione e sviluppo compresi nel processo di adesione ai modelli standard di sito per le scuole secondarie di 1° e 2° grado, che consentiranno il miglioramento dell'esperienza dell'utente dei servizi al cittadino. I soggetti attuatori si candidano attraverso il portale PA digitale 2026 per ottenere finanziamenti utili a implementare un modello standard di sito web. Le attività principalmente previste sono: personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti, secondo modelli e sistemi progettuali comuni. L'obiettivo primario è quello di migliorare la fruibilità dei siti rendendoli maggiormente efficaci, inclusivi ed equi per tutti i cittadini. Motivo per cui è stato messo a punto un modello standard di sito web istituzionale per le scuole secondarie di 1° e 2° grado, in modo tale da offrire a genitori, studenti e all'intera comunità scolastica un punto di accesso semplice e trasversale. Modello, inoltre, realizzato sulla base dei principi di progettazione user centred, ossia costruito in base alle necessità degli utenti.

- Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" Scuole - 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

Il bando 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, denominato "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud", ha l'obiettivo di incentivare la migrazione delle basi dati e dei servizi delle Istituzioni scolastiche al cloud: in parole povere, si tratta di sostituire i software e le infrastrutture digitali installate localmente sui dispositivi in uso alle scuole, favorendo invece le risorse informatiche accessibili tramite Internet.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo



consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA: 40 ORE SETTIMANALI.

SCUOLA PRIMARIA "PLESSO RAPISARDI": 27 ORE SETTIMANALI.

SCUOLA PRIMARIA "VIALE EUROPA": 40 ORE SETTIMANALI.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



CURRICOLO DI ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Istituto si propone come finalità il benessere psicofisico di tutti i suoi componenti. Attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Favorire la partecipazione e l'educazione di cittadinanza attiva e alla sostenibilità;
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio per favorire la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione didattica, potenziando il tempo scolastico.
- Favorire la conoscenza dei molteplici ambienti di vita da considerare come contesti di esperienza in cui ogni persona apprende anche attraverso l'esperienza fisica e percettiva ("...ogni movimento concorre a sviluppare una conoscenza del mondo, su cui si basa ogni nuovo apprendimento").

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum verticale rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola. Si



caratterizza come percorso formativo unitario volto allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili, sia negli specifici ambiti disciplinari che in quelli trasversali. Il curriculum viene costruito nel pieno rispetto della specifica identità educativa e professionale di ciascun ordine di scuola, ma intende facilitare il raccordo tra i diversi ordini e permettere la progressione degli apprendimenti secondo modalità didattiche ed organizzative che rispettino il grado di maturità e la crescita culturale di ciascun alunno. Obiettivo principale della nostra scuola è il superamento della frammentazione dei saperi. Le discipline non vengono presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Per questo motivo all'interno dei consigli di classe i diversi punti di vista disciplinari dialogano e prestano attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Strumento di dialogo e interazione sono le Unità Formative interdisciplinari che vengono svolte nei vari consigli di classe. Il curriculum è il risultato dell'elaborazione delle Indicazioni Nazionali 2012 e Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del maggio 2018.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Nel capitolo "Cultura, scuola, persona", nella descrizione de: "La scuola nel nuovo scenario", nella Premessa delle Indicazioni 2012 si legge: "(...) la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. (...) (...) la scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo" (...) Detto concetto viene ribadito nelle Indicazioni nazionali e nuovi scenari del maggio 2018. L'I.C. "A. Amore" per tal motivo, ha ritenuto opportuno stilare un curriculum trasversale che mettesse in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Il nostro istituto vuole garantire a tutti i discenti la capacità di acquisire la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere il loro agire autonomo e responsabile. Come citano le stesse Indicazioni del 2012, è compito peculiare della scuola far sì che ogni alunno, alla fine del primo ciclo di scuola, abbia le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. Compito della scuola è quello di promuovere l'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e favorire forme di cooperazione e di solidarietà, ciò al fine di sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e di suscitare atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Partendo dall'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base la scuola vuole che lo studente acquisisca:



- Gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- La capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- L'autonomia di pensiero in modo da orientare la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Tale lavoro risulta essere necessario per il perseguimento degli obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza. Infatti la legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, la promozione di una cultura pacifica e non violenta, lo sviluppo sostenibile, lo sviluppo e stile di vita sostenibile, la valorizzazione delle diversità culturali e del contributo alla cultura dello sviluppo sostenibile, sono le tematiche attraverso le quali la scuola sviluppa in maniera esperienziale il curriculum di CITTADINANZA. Partendo dal profilo dello studente delineato dalle Indicazioni Ministeriali si è cercato di evidenziare le competenze chiave prettamente trasversali, postulate nelle Raccomandazioni europee, e di sottolineare gli obiettivi (abilità e conoscenze) e gli atteggiamenti che la scuola intende attivare attraverso i contenuti e le attività scelte per raggiungere gli obiettivi di cittadinanza su menzionati. Inoltre si sono evidenziate assieme agli atteggiamenti le soft skills che maggiormente si presume si attiveranno. Esse sono delle competenze trasversali che è necessario avere per affrontare con successo il mondo del lavoro. Le soft skills di efficacia personale sviluppano doti come la creatività e l'equilibrio fondamentali nell'ambito del lavoro. La scuola in breve si dà il compito di realizzare appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n, 62/2017 la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Essa consiste nella raccolta e uso di informazioni circa i mutamenti nel comportamento degli studenti allo scopo di prendere decisioni riguardo al programma educativo. In altri termini la V. è il



confronto tra gli obiettivi (ciò che volevamo ottenere), e i risultati (ciò che abbiamo ottenuto); il giudizio che ne scaturisce determina la strategia da seguire. Da quanto detto, la scuola ha formulato una rubrica valutativa atta ad osservare i livelli di apprendimento degli obbiettivi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA PRIMARIA

L'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione Civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

LIVELLO MINISTERIALE	DIMENSIONE DI LIVELLO
Avanzato	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo, con continuità e spirito critico.
Intermedio	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove.
Base	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno/a porta a termine compiti solo in



situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato, mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato.

Criteri di valutazione comuni:

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

- L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”. (In riferimento al D.lgs. n° 62/17 sulla “Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esame di



stato" a norma dell'art. 1 comma 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15 al D.M. n° 5 del 16-01-2009, allo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R 249/1998 come modificato del D.P.R. 235/2007).

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA PRIMARIA

Premesso che la nostra scuola concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, che la decisione viene condivisa con le famiglie e che la non ammissione avviene quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e che registrano contemporaneamente i seguenti criteri stabiliti in Collegio dei docenti:

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica);
- Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
- Si considerano requisiti indispensabili per la non ammissione:
 - Unanimità del voto del Team di docenti;
 - Specifica e comprovata eccezionalità dei motivi;
 - Interventi individualizzati da parte della scuola (opportunamente documentati);
 - Adeguata motivazione del provvedimento, che non può essere contraddittorio, generico ed insufficiente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del primo quadrimestre e quella finale tiene conto dei molteplici aspetti che caratterizzano il percorso di ogni singolo allievo:

- Il raggiungimento degli obiettivi propri della disciplina, in relazione sia al livello di partenza che agli stili di apprendimento;
- Il grado di difficoltà o le punte di eccellenza dimostrate nel corso di specifiche attività;
- I progressi evidenziati verso il raggiungimento delle competenze previste (disciplinari e di cittadinanza attiva);



- L'atteggiamento e la consapevolezza maturati dall'alunno (anche attraverso l'autovalutazione).

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido e comprensibile, è importante che gli obiettivi siano chiari all'alunno e concordati fin dall'inizio del percorso, insieme ai criteri di valutazione. L'alunno deve essere coinvolto, perché questo è il primo passo per il raggiungimento della responsabilità. Il percorso deve essere scandito in tappe che l'alunno percepisca come raggiungibili. Devono essere enunciate anche le tipologie di attività e di materiali che serviranno a raggiungere i vari traguardi. Naturalmente l'alunno sarà condotto a comprendere le competenze da raggiungere e sarà stimolato ad acquisirle. Una verifica non deve essere vissuta dall'alunno come un limite, ma come una sfida a superare un ostacolo attraverso l'impegno personale e la partecipazione attiva. La valutazione deve coinvolgere gli alunni e presuppone un contratto formativo.

Nella definizione dei criteri di valutazione si attribuirà valenza ai seguenti indicatori:

- capacità di relazione/socializzazione;
- capacità di attenzione, partecipazione e motivazione;
- atteggiamento nei confronti delle attività scolastiche;
- disponibilità all'impegno personale a casa e a scuola.

Nella valutazione si terrà conto principalmente dei livelli di apprendimento raggiunti, ma anche degli aspetti relativi al processo di apprendimento. Questi ultimi saranno presi in considerazione solo per approssimare in alto o in basso una media di voti disciplinari non espressa da un numero intero (es.: se la media dei voti in una disciplina è 5,5 si può decidere di attribuire come voto il 6 in caso di documentato processo positivo, il 5 in caso di processo negativo).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ARCOBALENO	RGAA811021
SIAMO AMICI	RGAA811043

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RAPISARDI	RGEE811015
VIALE EUROPA	RGEE811026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANTONIO AMORE	RGMM811014



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ANTONIO AMORE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARCOBALENO RGAA811021

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SIAMO AMICI RGAA811043

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RAPISARDI RGEE811015

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIALE EUROPA RGEE811026

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ANTONIO AMORE RGMM811014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla Legge 92/2019: 33 ore annuali minime.

Approfondimento

La scuola secondaria di primo grado si avvale dell'indirizzo sportivo. Tre classi, infatti, sono a tempo prolungato.



Curricolo di Istituto

ANTONIO AMORE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto si propone come finalità il benessere psicofisico di tutti i suoi componenti. Attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi: • Contrastare le disuguaglianze socio-culturali; • Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; • Favorire la partecipazione e l'educazione di cittadinanza attiva e alla sostenibilità; • Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo; • Realizzare una scuola aperta quale laboratorio per favorire la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione didattica, potenziando il tempo scolastico. • Favorire la conoscenza dei molteplici ambienti di vita da considerare come contesti di esperienza in cui ogni persona apprende anche attraverso l'esperienza fisica e percettiva (".....ogni movimento concorre a sviluppare una conoscenza del mondo, su cui si basa ogni nuovo apprendimento")

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola. Si caratterizza come percorso formativo unitario volto allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili, sia negli specifici ambiti disciplinari che in quelli trasversali. Il curricolo viene costruito nel pieno rispetto della specifica identità educativa e professionale di ciascun ordine di scuola, ma intende facilitare il raccordo tra i diversi ordini e permettere la progressione degli apprendimenti secondo modalità didattiche ed organizzative che rispettino il grado di maturità e la crescita culturale di ciascun alunno. Obiettivo principale della nostra scuola è il superamento della frammentazione dei saperi. Le discipline non vengono presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Per questo motivo all'interno dei consigli di classe i diversi punti di vista disciplinari dialogano e prestano attenzione alle zone di confine e di cerniera fra



discipline. Strumento di dialogo e interazione sono le Unità Formative interdisciplinari che vengono svolte nei vari consigli di classe. Il curricolo è il risultato dell'elaborazione delle Indicazioni Nazionali 2012 e Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del maggio 2018.

Allegato:

[link curricolo disciplinare.pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel capitolo "Cultura, scuola, persona", nella descrizione de: "La scuola nel nuovo scenario", nella Premessa delle Indicazioni 2012 si legge: "(...) la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. (...) (...) la scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo"(...) Detto concetto viene ribadito nelle Indicazioni nazionale e nuovi scenari del maggio 2018. L'I.C. "A. Amore" per tal motivo, ha ritenuto opportuno stilare un curricolo trasversale che mettesse in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Il nostro istituto vuole garantire a tutti i discenti la capacità di acquisire la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere il loro agire autonomo e responsabile. Come citano le stesse Indicazioni del 2012, è compito peculiare della scuola far sì che ogni alunno, alla fine del primo ciclo di scuola, abbia le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. Compito della scuola è quello di promuovere l'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favorire forme di cooperazione e di solidarietà, ciò al fine di sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e di suscitare atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Partendo dall'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base la scuola vuole che lo studente acquisisca:

- Gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni
- La capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali
- L'autonomia di pensiero in modo da orientare la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Tale lavoro risulta



essere necessario per il perseguimento degli obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza. Infatti la legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, la promozione di una cultura pacifica e non violenta, lo sviluppo sostenibile, lo sviluppo e stile di vita sostenibile, la valorizzazione delle diversità culturali e del contributo alla cultura dello sviluppo sostenibile, sono le tematiche attraverso le quali la scuola sviluppa in maniera esperienziale il curricolo di CITTADINANZA. Partendo dal profilo dello studente delineato dalle Indicazioni Ministeriali si è cercato di evidenziare le competenze chiave prettamente trasversali, postulate nelle Raccomandazioni europee, e di sottolineare gli obiettivi (abilità e conoscenze) e gli atteggiamenti che la scuola intende attivare attraverso i contenuti e le attività scelte per raggiungere gli obiettivi di cittadinanza su menzionati. Inoltre si sono evidenziate assieme agli atteggiamenti le soft skills che maggiormente si presume si attiveranno. Esse sono delle competenze trasversali che è necessario avere per affrontare con successo il mondo del lavoro. Le soft skills di efficacia personale sviluppano doti come la creatività e l'equilibrio fondamentali nell'ambito del lavoro. La scuola in breve si dà il compito di realizzare appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Allegato:

CURRICOLO TRASVERSALE AMORE definitivo.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il fenomeno della globalizzazione continua a porre le istituzioni di fronte a nuove sfide, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione. La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio del 2018 individua otto competenze-chiave, viste come quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse sono: □ Competenza alfabetica funzionale: La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di



comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. □

Competenza multilinguistica: Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese □

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia e ingegneria: A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. □

Competenza digitale: La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà



intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. □ **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. □ **Competenza in materie di cittadinanza:** La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. □ **Competenza imprenditoriale:** La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. □ **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. Tali competenze sono declinate all'interno del curricolo disciplinare e trasversale.

Utilizzo della quota di autonomia

Per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europea 2010/2020, la scuola necessita di maggiori risorse. Quindi è necessario: 1. Potenziamento linguistico 2. Potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali 3. Potenziamento delle discipline motorie 4. Potenziamento artistico emusicale 5. Potenziamento delle competenze in materia di Cittadinanza Attiva Alla necessità di un ampliamento delle risorse umane si aggiunge un aumento del fabbisogno delle seguenti attrezzature e infrastrutture: 1. potenziare le



infrastrutture dei laboratori e dotare i plessi di tutti i PC; 2. creare nuovi ambienti di apprendimento;

Dettaglio Curricolo plesso: ARCOBALENO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi curriculum d'istituto

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Vedi curriculum d'istituto

Allegato:

infanzia.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curriculum d'istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curriculum di istituto

Utilizzo della quota di autonomia



Vedi curricolo di istituto

Dettaglio Curricolo plesso: SIAMO AMICI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi curricolo d'istituto

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Vedi curricolo Arcobaleno

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curricolo d'istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curricolo d'istituto

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi curricolo d'istituto



Dettaglio Curricolo plesso: RAPISARDI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi curriculum d'istituto

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Vedi curriculum d'istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curriculum d'istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curriculum d'istituto

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi curriculum d'istituto

Dettaglio Curricolo plesso: VIALE EUROPA



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi curriculum d'istituto

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Vedi curriculum d'istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curriculum d'istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curriculum d'istituto

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi curriculum d'istituto

Dettaglio Curriculum plesso: ANTONIO AMORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



Vedi curriculum d'istituto

Aspetti qualificanti del curriculum

Curriculum verticale

Vedi curriculum d'istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curriculum d'istituto

Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curriculum d'istituto

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi curriculum d'istituto



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● GIOCHI MATEMATICI

Il progetto ha lo scopo di diffondere la bellezza e l'utilità della matematica e di far capire che essa non consiste solo nell'imparare formule a memoria o applicare regole e fare calcoli. La nuova didattica ha come fine la valorizzazione dell'intelligenza degli studenti migliori e il recupero di quelli che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti della disciplina e per i quali imparare è diventato un dovere, non più un piacere. Inoltre si svilupperà nei ragazzi la capacità di lavorare, da soli e in gruppo, intorno a questioni matematiche non abitualmente trattate in classe, la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti.

Risultati attesi

Gli obiettivi che ci si prefiggono con questo progetto sono: • Potenziamento del ragionamento matematico • Riconoscere algoritmi ed utilizzarli per condurre ragionamenti • Utilizzare grafici e forme geometriche per rappresentare dati, trarre conclusioni ed analizzare contesti reali • Avviare alla precisione e alla velocità di calcolo • Riconoscere i termini di un problema matematico in un contesto reale ed individuare strategie risolutive • Riconoscere i termini di un problema matematico in un contesto reale ed individuare strategie per risolverlo; • Partecipare alla competizione rispettando consegne e regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

● LEGGERE, SCRIVERE E RACCONTARE SENZA BARRIERE

L'ascolto, la lettura e la comprensione del testo, a qualsiasi età, possono essere ritenute lo strumento più idoneo all'attuazione del processo che porta ogni discente a saper scegliere ed agire in modo consapevole nella vita futura. Scopo del progetto è quello di promuovere la padronanza della lingua italiana, innalzare il livello di apprendimento nella disciplina al fine di migliorare il gap formativo delle prove INVALSI. Attraverso una diversificazione di progetti/attività in relazione ai diversi ordini di scuola esso si propone un approccio più ludico alla lettura e alla scrittura al fine di LEGGERE E SCRIVERE SENZA BARRIERE.

Risultati attesi

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono: □ Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, con modalità di dialogo sempre rispettose delle idee degli altri. □ Usare la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri. □ Leggere testi letterari di vario tipo e cominciare a costruirne un'interpretazione □ Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, individuando argomento e informazioni principali. □ Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola. □ Utilizzare le regole grammaticali e sintattiche della lingua □ Comunicare emozioni, esperienze, contenuti di studio in forma orale e scritta

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Piattaforme digitali per la DDI

● LINGUE STRANIERE PER COMUNICARE E NON SOLO PER VIAGGIARE

Lo studio delle lingue straniere, in coerenza con lo studio delle altre discipline, consente il raggiungimento di finalità comunicative e cognitive, in quanto offre allo studente uno strumento di comunicazione e di organizzazione dell'esperienza. L'apprendimento della lingua straniera comporta la conoscenza della cultura del paese di cui si apprende la lingua e si dimostra uno strumento prezioso per avviare l'alunno alla comprensione della diversità culturale e al superamento di ogni forma di etnocentrismo, in uno spirito di convivenza democratica. Obiettivo principale dell'insegnamento della lingua straniera è, quindi, quello di far acquisire agli alunni la capacità di comprensione e di espressione, tale da garantire loro il soddisfacimento di bisogni comunicativi.

Risultati attesi

Gli obiettivi che ci si prefiggono con questo progetto sono: • Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc • Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. • Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. • Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● L'AMBIENTE, BENE PREZIOSO DA CONOSCERE E PRESERVARE

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per educare le future generazioni. Scopo del progetto è dunque condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...). Gli alunni fin da piccoli devono imparare a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio ed essere consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future. Finalità ultima è creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale. Le azioni inerenti a tale progetto non sono ridotte a un semplice studio dell'ambiente naturale, ma atte a promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti degli alunni sia a livello individuale che collettivo. La scelta dei metodi e degli strumenti vuole: 1. promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione al fine di osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità, 2. motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente, 3. favorire la crescita di una mentalità ecologica, 4. prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo ed educare alla complessità.

Risultati attesi

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono far: □ conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. □ individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare



eventuali attività di prevenzione □ assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. □ rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. □ valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche □ mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte del gruppo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● CITTADINANZA ATTIVA

Il progetto abbraccia in modo particolare diversi ambiti di promozione della salute e di prevenzione: l'ambito psicologico e quello formativo. Si propone di curare il raggiungimento del benessere individuale e collettivo, mirando alla creazione di un clima di fiducia, che promuova il dialogo tra i diversi attori che ruotano all'interno dell'ambiente scolastico (alunni, docenti, personale Ata e genitori) ponendosi all'ascolto dei bisogni, delle necessità e delle problematiche di ognuno di essi. La finalità principale di tale intervento è quindi il rafforzamento delle potenzialità positive di ciascuno e il raggiungimento di un corretto e sereno rapporto relazionale tra i diversi protagonisti. Per ottenere questi risultati, il progetto offre differenti attività proposte sia in orario curricolare ed extracurricolare (attraverso strumenti e piattaforme multimediali) abbracciando l'area scolastica, culturale e psicologica perché il traguardo che si desidera raggiungere è la capacità di ognuno di riconoscere, ricercare e applicare a se stesso



comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Risultati attesi

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono: □ Conoscere e osservare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti □ Saper mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte del gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Piattaforme digitali per la DDI

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTI DI AMPLIAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2023

Sono progetti curricolari ed extracurricolare che vanno a soddisfare le seguenti aree di riferimento: - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Piattaforme digitali per la DDI

Approfondimento

I progetti di ampliamento curriculare per l'anno scolastico 2022/2023 sono i seguenti:

N	TITOLO	ORDINI DI SCUOLA
1.	Avatar	Primaria; Secondaria
2.	Christmas is coming in NY	Secondaria
3.	Decouvrons la France	Primaria
4.	Erasmus+ "Super Inventors on the Move"	Infanzia; Primaria;
5.	E-Twinning	Infanzia; Primaria; Secondaria;
6.	Fluidamente...Arte	Infanzia
7.	Giochi Matematici	Primaria; Secondaria;
8.	Il Giardino che vorrei	INFANZIA
9.	Laboratorio Mimosa - La Divina Commedia al femminile	Infanzia; Primaria; Secondaria;
10.	Latino - Lingua viva	Secondaria
11.	Le Istituzioni europee	Secondaria



12.	Lo sport un diritto per tutti - Coni	Primaria; Secondaria
13.	Merenda solidale Telethon	Infanzia; Primaria; Secondaria;
14.	Mi rapporto con l'orto	Infanzia
15.	Potenzial...mente	Primaria
16.	Premio eccellenza AMOPA	Secondaria
17.	Progetto Accoglienza Infanzia Arcobaleno - Un libro per accogliere	Infanzia
18.	Progetto Accoglienza Infanzia Siamo Amici - Un libro per accogliere	Infanzia
19.	Progetto Accoglienza Primaria	Primaria
20.	Progetto Accoglienza Scuola Secondaria di Primo Grado	Secondaria
21.	Progetto ludico - motorio	Infanzia
22.	Protocollo Scuola Amica Miur /Unicef	Infanzia; Primaria; Secondaria;
23.	Racconti itineranti... Alla scoperta delle nostre radici	Primaria
24.	S.O.S. Ucraina	Infanzia; Primaria; Secondaria;
25.	Scuola Attiva Junior	Secondaria
26.	Scuola Attiva Kids	Primaria
27.	Sicuri in bicicletta	Primaria; Secondaria
29.	The Big Challenge	Secondaria
30.	The taming of the shrew	Secondaria;



31.	Via col vento	Secondaria
32.	WeDebate	Secondaria

● PROGETTO SCUOLE APERTE ALLO SPORT – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto è patrocinato dal MIUR in collaborazione con l'azienda Sport e Salute S.p.A. Coinvolgerà 500 scuole sul territorio nazionale, scelte tra quelle iscritte, di cui sarà stilata una graduatoria. Il progetto prevede un percorso multidisciplinare costituito da tre sport, dedicato a tutte le classi della scuola secondaria, dalla 1^a alla 3^a. Il progetto è così articolato: "Settimane dello sport", in cui un tecnico federale collabora con l'insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle 2 ore curricolari. L'intervento si ripete per ognuno dei 3 sport; "Pomeriggi sportivi", alle Settimane dello Sport farà seguito un pomeriggio a settimana con attività gratuita e facoltativa, in orario extracurricolare. I Pomeriggi sportivi tenuti da tecnici specializzati, avranno la durata di circa 6 settimane per ciascuno sport. È prevista la fornitura, da parte delle Federazioni sportive, di un kit necessario alla realizzazione dei tre sport. Ad integrazione dell'attività è previsto un percorso valoriale per la diffusione del Fair Play. Al termine dell'anno scolastico, ogni scuola coinvolta potrà organizzare un evento conclusivo del progetto.

Risultati attesi

-Promozione dell'attività fisica e sportiva -Diffusione dei valori educativi e dello sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Piattaforme digitali per la DDI



Strutture sportive

Palestra

Strutture sportive del territorio



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● IL GIARDINO CHE VORREI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni e gli adulti verso i temi della sostenibilità ambientale e dell'educazione alimentare.
- Promuovere e valorizzare il rapporto diretto con la "natura"
- Creare la cultura delle buone pratiche
- Promuovere il rapporto tra scuola e famiglia attraverso collaborazione e attività laboratoriali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto ha lo scopo di migliorare, valorizzare e di prendersi cura dello spazio del giardino, attraverso laboratori dove scoprire, progettare, agire e collaborare insieme per rendere il giardino il luogo della relazione stretta tra uso e rispetto dell'ambiente con la creazione di aree di interesse; luogo da apprezzare e da vivere dove ci si identifica per superare quell'indifferenza che spesso lo uccide. Attività di potenziamento con i bambini e con gli adulti per creare momenti di cura e comunitari per valorizzare esperienze legate alla cultura ambientale. Saranno organizzati momenti di collaborazione tra scuola e famiglie per un "restauro" del giardino trasformandolo in un luogo bello e stimolante, tutto da scoprire; attraverso la costruzione, la realizzazione di giochi e la cura dell'intero ambiente. Le insegnanti saranno impegnate nell'organizzazione, sistemazione degli ambienti esterni per renderli adatti alle attività out-door che saranno svolte.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole

● SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI (SERR)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sensibilizzare in merito alle strategie di riduzione dei rifiuti, riutilizzo dei prodotti e riciclaggio dei materiali e alle relative politiche dell'Unione europea e degli Stati membri,
- Evidenziare il lavoro svolto dai partecipanti alla SERR,
- Mobilitare e incoraggiare i cittadini europei a concentrarsi su quattro temi d'azione chiave,
- Rafforzare le capacità delle parti interessate della SERR fornendo loro strumenti di comunicazione mirati e formazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni si recheranno presso le spiagge della città di Pozzallo, e, forniti di guanti e protezioni adeguate (messe a disposizione dall'Amministrazione comunale), effettueranno la pulizia delle spiagge dai rifiuti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● EDUGREEN: LABORATORI DI SOSTENIBILITÀ PER IL



PRIMO CICLO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



MI RAPPORTO CON L'ORTO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Valorizzare la tradizione contadina come riscoperta delle nostre radici culturali.
- Valorizzare gli spazi scolastici con finalità sociali, incrementandone l'efficienza attivando un bene comune di cui prendersi cura
- Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

- Preparazione della terra tramite l'utilizzo di attrezzi da giardinaggio.
- Semina e piantumazione di piante secondo la stagionalità (ortaggi, fiori, piante aromatiche) per rinforzare l'apprendimento della ciclicità delle stagioni.
- Raccolta degli ortaggi e degustazione a crudo.
- Sperimentazioni multisensoriali e creative delle piante aromatiche.
- Osservazione sistematica della crescita delle piante, degli arbusti e dei fiori.
- Raccolta dei frutti della terra e confezionamento in dono per valorizzare l'impegno dei bambini che porteranno a casa il ricordo legato alle feste da condividere con i familiari.
- Attraverso la cura delle piante, si rinforza l'autostima dei bambini che si assumono la responsabilità della crescita e la buona salute dell'orto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Gli ambienti di apprendimento come luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creare ambienti di apprendimento innovativi, digitali e flessibili affinché si possa passare a una didattica attiva e laboratoriale.

Sistemare il laboratorio informatico della sede centrale affinché diventi un ambiente di apprendimento innovativo e creativo al fine di sviluppare il making, il coding e la robotica educativa ed aula immersiva.

Ideare una sala docenti con postazione di supporto per l'organizzazione delle attività strutturate digitalmente.

Titolo attività: La digitalizzazione della didattica limitando l'uso della carta.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dematerializzare quanto più possibile

l'amministrazione della scuola attraverso le seguenti azioni:

1. Digitalizzazione dei documenti scolastici quali pagelle, circolari e modulistica varia attraverso il sito web, telegram.

2 Uso di cloud per la condivisione di materiali e



Ambito 1. Strumenti

Attività

strumenti didattici e non (Microsoft, Google, Argo)
3 Uso di risorse digitali legate ai libri di testo in uso nell'Istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Le tecnologie integrate nella didattica.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Svolgere attività nel percorso didattico in cui siano utilizzate applicazioni didattiche, i moduli di google, la creazione di pagine web e blog e altri canali che implicano l'uso delle tecnologie.

Titolo attività: Attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sensibilizzare i docenti, partendo da coloro che insegnano nel ramo tecnologico-scientifico e matematico, ad affrontare attività di problem solving attraverso il coding, sia fisico che digitale, attraverso www.code.org o scratch.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: L'uso di testi in formato digitale.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella scuola secondaria di primo grado, favorire l'adozione di libri di testo in formato digitale ed utilizzo della modalità BYOD.

Nella scuola primaria, in caso di utilizzo di quaderno operativo di rinforzo, si favorisca il formato digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Percorsi formativi per docenti sulle tecnologie applicate alla didattica.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progettare corsi di formazione sull'uso dei sistemi di cloud storage utili per il salvataggio e la condivisione di documentazione didattica.

Progettare percorsi formativi sull'uso degli applicativi Google ed in uso nella piattaforma Teams.

Progettare percorsi formativi adeguati ai tre ordini di scuola che diano input sull'uso di strumenti da applicare alla didattica.

Progettare percorsi formativi per la realizzazione di progetti Erasmus+ e Progetti eTwinning.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Impegno dell'animatore digitale di propagandare e divulgare innovazione digitale.

ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nelle more di nominare l'A.D. si propongono corsi sull'uso dei sistemi di cloud storage utili per salvataggio e condivisione di documentazione didattica, in sinergia con gli applicativi microsoft e la piattaforma teams quali strumenti da applicare alla didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ARCOBALENO - RGAA811021

SIAMO AMICI - RGAA811043

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017 la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

Essa consiste nella raccolta e uso di informazioni circa i mutamenti nel comportamento degli studenti allo scopo di prendere decisioni riguardo al programma educativo. In altri termini la V. è il confronto tra gli obiettivi (ciò che volevamo ottenere), e i risultati (ciò che abbiamo ottenuto); il giudizio che ne scaturisce determina la strategia da seguire.

Da quanto detto, la scuola ha formulato una rubrica valutativa atta ad osservare i livelli di apprendimento degli obbiettivi

Allegato:

rubriche valutative campi di esperienza infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

Rubrica di valutazione di Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gli alunni entrano a scuola con una loro personalità più o meno formata, frutto del lavoro delle famiglie, dei modelli proposti dai media, del contesto sociale in vivono ed operano; tale personalità, però, si arricchisce e si perfeziona durante il percorso didattico. E' dunque fondamentale che i docenti pongano particolare cura ed attenzione nell'adottare uno stile educativo volto ad incoraggiare lo sviluppo armonico della personalità degli allievi, i quali dovranno imparare a conoscersi per poter poi instaurare efficaci rapporti di relazione con gli altri.

Fin dalla scuola dell'infanzia e per tutto il percorso formativo compito del docente e' promuovere il coinvolgimento e la cooperazione dell' alunno nelle attività di classe, contribuendo alla realizzazione di un sereno e produttivo ambiente di lavoro.

Allegato:

CAPACITÀ RELAZIONALI.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



ANTONIO AMORE - RGMM811014

Criteri di valutazione comuni

La valutazione del primo quadrimestre e quella finale tengono conto dei molteplici aspetti che caratterizzano il percorso di ogni singolo allievo:

- Il raggiungimento degli obiettivi propri della disciplina, in relazione sia al livello di partenza che agli stili di apprendimento;
- Il grado di difficoltà o le punte di eccellenza dimostrate nel corso di specifiche attività;
- I progressi evidenziati verso il raggiungimento delle competenze previste (disciplinari e di cittadinanza attiva);
- L'atteggiamento e la consapevolezza maturati dall'alunno (anche attraverso l'autovalutazione).

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido e comprensibile, è importante che gli obiettivi siano chiari all'alunno e concordati fin dall'inizio del percorso, insieme ai criteri di valutazione. L'alunno deve essere coinvolto, perché questo è il primo passo per il raggiungimento della responsabilità. Il percorso deve essere scandito in tappe che l'alunno percepisca come raggiungibili. Devono essere enunciate anche le tipologie di attività e di materiali che serviranno a raggiungere i vari traguardi. Naturalmente l'alunno sarà condotto a comprendere le competenze da raggiungere e sarà stimolato ad acquisirle. Una verifica non deve essere vissuta dall'alunno come un limite, ma come una sfida a superare un ostacolo attraverso l'impegno personale e la partecipazione attiva. La valutazione deve coinvolgere gli alunni e presuppone un contratto formativo.

Nella definizione dei criteri di valutazione si attribuirà valenza ai seguenti indicatori:

- capacità di relazione/socializzazione;
- capacità di attenzione, partecipazione e motivazione;
- atteggiamento nei confronti delle attività scolastiche;
- disponibilità all'impegno personale a casa e a scuola.

Nella valutazione si terrà conto principalmente dei livelli di apprendimento raggiunti, ma anche degli aspetti relativi al processo di apprendimento. Questi ultimi saranno presi in considerazione solo per approssimare in alto o in basso una media di voti disciplinari non espressa da un numero intero (es.: se la media dei voti in una disciplina è 5,5 si può decidere di attribuire come voto il 6 in caso di documentato processo positivo, il 5 in caso di processo negativo).

Allegato:



Criteria valutazione comune Secondaria di primo grado.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

Rubrica di valutazione di Educazione Civica.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" 1

(1 In riferimento al D.Lgs. n° 62/17 sulla "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esame di stato" a norma dell'art. 1 comma 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15 al D.M. n° 5 del 16-01-2009, allo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R 249/1998 come modificato del D.P.R. 235/2007)

Allegato:

criteria di valutazione del comportamento secondaria.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Premesso che la nostra scuola concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, che la decisione viene condivisa con le famiglie e che la non ammissione avviene quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e che registrano contemporaneamente i seguenti criteri stabiliti in Collegio dei docenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, il Consiglio di Classe, con adeguate motivazioni e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna/o alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline secondo le seguenti indicazioni:

□ La metà più una di tutte le discipline di cui quattro gravi e due lievi

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella delibera di non ammissione dell'insegnamento di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10 non è più attuabile poiché la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si rimanda ai criteri di non ammissione per la classe successiva

Valutazione sul livello globale di maturazione

Si tratta di indicatori dei livelli intermedi e finali raggiunti dagli alunni nel loro percorso di maturazione.



Allegato:

Descrittori Secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

RAPISARDI - RGEE811015

VIALE EUROPA - RGEE811026

Criteri di valutazione comuni

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni;

- a) L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

A Avanzato



L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

I Intermedio

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

B Base

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

PA In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Allegato:

Criteria della Nuova Valutazione Scuola Primaria_Antonio Amore_Pozzallo.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

Rubrica di valutazione di Educazione Civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”. (In riferimento al D.Lsg. n° 62/17 sulla “Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esame di stato” a norma dell’art. 1 comma 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15 al D.M. n° 5 del 16-01-2009, allo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R 249/1998 come modificato del D.P.R. 235/2007)

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento - Scuola Primaria.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

Premesso che la nostra scuola concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, che la decisione viene condivisa con le famiglie e che la non ammissione avviene quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi, i docenti, con decisione assunta all’unanimità, possono non ammettere l’alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e che registrano contemporaneamente i seguenti criteri stabiliti in Collegio dei docenti.

1. Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
2. Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
3. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all’impegno.

Si considerano requisiti indispensabili per la non ammissione:

1. Unanimità del voto del Team di docenti;
2. Specifica e comprovata eccezionalità dei motivi;



3. Interventi individualizzati da parte della scuola (opportunamente documentati);
4. Adeguata motivazione del provvedimento, che non può essere contraddittorio, generico ed insufficiente.

Valutazione sul livello globale di maturazione

Riguarda gli indicatori inerenti il livello globale di maturazione intermedio e finale, raggiunto dagli alunni.

Allegato:

DESCRITTORI PER GIUDIZI - PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nella nostra scuola sono presenti alcuni alunni in accertata condizione di Disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (L.104/92), con Disturbi Specifici dell' Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES) spesso derivanti da svantaggio socio-economico e culturale, sono presenti, inoltre, studenti di origine straniera. Tale multiformità impone, oggi più che mai, il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, in favore di approcci flessibili e personalizzati, adeguati ai bisogni formativi dei singoli alunni, ciascuno nella sua peculiarità.

PUNTI DI FORZA:

La nostra scuola pone l'inclusione come uno degli obiettivi prioritari da raggiungere e adotta, a tal fine, molteplici azioni atte a favorirne il conseguimento. Nello specifico:

- promuove azioni sinergiche tra i docenti per la presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali quali: rilevazione iniziale effettuata attraverso griglie di osservazione sistematica; coinvolgimento delle famiglie; predisposizione, monitoraggio e verifica di PDP e PEI, quest'ultimo secondo il modello ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute);
- istituisce una Commissione per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, al fine di attivare quanto previsto dal Protocollo di Accoglienza, ivi compresi percorsi educativi di Italiano come L2.
- crea "ambienti di apprendimento" accoglienti e motivanti, volti a contrastare la dispersione scolastica e a sostenere il BenEssere di tutti gli alunni ;
- organizza e/o favorisce la partecipazione dei propri docenti a Corsi di formazione ed aggiornamento;
- organizza attività laboratoriali integrate e progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (progetti PON, coding, robotica, laboratori linguistici, teatrali e grafico-pittorici, metodo Bortolato, doposcuola, classi ad indirizzo sportivo);
- Coinvolge e sensibilizza i propri alunni su tematiche inerenti la Diversità, l'Alimentazione, l'Ambiente, la Sicurezza e la Legalità, al fine di sviluppare le "Soft Skills".

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Migliorare i rapporti con le istituzioni, gli Enti territoriali ed i servizi sociosanitari , per la realizzazione di progetti territoriali integrati.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
REFERENTE ALUNNI H
REFERENTE BES E DSA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il nuovo PEI così come indicato nelle nuove disposizioni di legge introdotte dal Decreto legislativo n. 66/2017, modificato dal decreto legislativo n. 96/2019, e dal decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 : tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica (articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104) e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione,



dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati; esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, esplicita la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliari nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'accordo di cui al comma 5-bis dell'articolo 3; e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; f) indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; g) è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre tenendo conto degli elementi previsti nel decreto ministeriale di cui al comma 2-ter; è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocazione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocazione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione; h) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI, così come contemplato dall'art. 12, comma 5 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, viene elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione di cui all'art. 9 comma 10 (team dei docenti contitolari o dal Consiglio di Classe, genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale, figure professionali specifiche interne o esterne all'Istituzione scolastica, unità di valutazione multidisciplinare).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno in accertata condizione di disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose attraverso cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. La sua presenza, in dialogo costruttivo e costante con la scuola, è fondamentale; per questo l'obiettivo che ci si pone è di realizzare un'alleanza educativa tra le due agenzie, fondata sulla collaborazione e sulla condivisione di informazioni, strumenti e strategie al fine di favorire l'apprendimento e contribuire al benessere scolastico degli studenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

□ La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline/campi di esperienza e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa alla fine di ogni quadrimestre □ L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove differenziate, comprensive della prova nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio da un grado scolastico all'altro è per gli allievi un momento importante e delicato, che comporta la necessità di numerose attenzioni da parte dei docenti. La nostra istituzione scolastica attiva perciò diverse iniziative di raccordo, con al centro la continuità verticale ed il confronto tra i docenti dei diversi gradi, nella formazione delle classi, nel passaggio delle informazioni o nelle misure di attenzione educative necessarie per i singoli allievi.

Approfondimento



In relazione alle attività di inclusione, sono stati redatti i seguenti documenti:

1. PAI <https://www.icsamore.edu.it/piano-triennale-dellofferta-formativa/>
2. PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STRANIERI <https://www.icsamore.edu.it/wp-content/uploads/2016/12/Protocollo-acc.-stranieri-A.-Amore.pdf>
3. PROTOCOLLO ADOZIONI <https://www.icsamore.edu.it/wp-content/uploads/2016/12/protocollo-adozioni-19-20-rivisto-1.pdf>



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata (DDI) costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Antonio Amore", sia in affiancamento alle lezioni in presenza. Il presente Piano prevede che la DAD non sia più didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata (DDI) dove le tecnologie sono considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

- Collaboratori del DS: 2, Primo Collaboratore Vicario e Secondo Collaboratore Vicario;
- Funzioni strumentali:

Area 1: Gestione del PTOF;

Area 2: Inclusione;

Area 3: Successo Formativo e supporto ai docenti;

Area 4: Sicurezza e nuovi ambienti di apprendimento;

Area 5: Valutazione e Miglioramento.

- Responsabili di Plesso:

N° 2 Plesso Scuola dell'Infanzia "Siamo Amici";

N° 3 Plesso Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno";

N° 1 Plesso Scuola Primaria "Rapisardi";

N° 1 Plesso Scuola Primaria "Viale Europa";

N° 1 Plesso Scuola Secondaria di Primo Grado "Antonio Amore".

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione



svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Ricevimento e trasmissione corrispondenza e relativo archivio, tenuta protocollo informatico
Ricevimento e

trasmissione fonogrammi uffici esterni (U.S.P., comune, enti vari) Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Archivio cartaceo e archivio digitale Adempimenti connessi con il D.lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio acquisti

Acquisti e forniture di beni e servizi: istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi; Acquisizione richieste offerte; Preparazione piani comparativi; Carico e scarico materiale di magazzino; Richiesta preventivi; Contratto; Denunce, furti e smarrimenti; Tenuta Conto Corrente Postale e Bancario; Rapporti con l'Istituto cassiere Accordi di rete; Assicurazione rischi Adempimenti connessi con il D.lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio per la didattica

Gestione alunni: gestione della carriera scolastica degli alunni e del rapporto con le famiglie; della



tenuta dei fascicoli personali, iscrizioni, frequenze, trasferimenti, registri; valutazioni periodiche e finali, rilascio certificati ed attestazioni; si occupa della compilazione e della consegna delle cedole librarie; cura l'inserimento al sistema dei libri di testo, sulla base delle indicazioni del Collegio dei Docenti; cura la tenuta del registro delle rilevazioni delle assenze degli alunni, e segnala periodicamente al D.S. gli alunni che si assentano con maggiore frequenza per evitare il fenomeno della dispersione scolastica; cura la conservazione dei registri dei verbali dei consigli di classe e del collegio docenti quando non siano conservati dall'ufficio di dirigenza, cura scrupolosamente l'archivio alunni, provvedendo alla buona tenuta dell'archivio, di cui è direttamente responsabile. Collabora con i docenti responsabili delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, alla compilazione degli elenchi degli alunni partecipanti.

Ufficio per il personale A.T.D.

Graduatoria permanente; Graduatoria d'istituto; Ricerca supplenti, telegrammi e relativa registrazione, fonogrammi e relativa registrazione, individuazione di nomina, emissione contratti e attività connesse; Proposta d'assunzione; Contratto individuale di lavoro; Contratto di prestazione d'opera, convenzioni, co.co.co., ecc.; Adempimenti connessi con il D.lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online".

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- PROGETTO SPORT-CONI: UN DIRITTO PER TUTTI;
- CAMBRIDGE EXAM CENTER;
- C.P.I.A.;
- AMBITO 24 FORMAZIONE DOCENTI;
- INCLUDIAMO;
- "ALLIANCE FRANCAISE" TEST CENTER";
- FAMI: ACCORDO DI RETE CON UNIVERSITA' DI CATANIA;
- ALTERNANZA SCUOLA LAVORO;
- PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE;
- PERCORSI CICLISTICI;
- PROGRAMMA ERASMUS +1 2019;
- WEDEBATE;
- PIU' FORTI NELLA RETE;
- EDUSTRADA;



- SCUOLE PER LO SPORT;

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

- PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI PER LA CREAZIONE DI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO;
- COMPETENZA LINGUISTICA;
- DIDATTICA INCLUSIVA;
- DEBATE;
- CITTADINANZA ATTIVA;
- DIDATTICA ATTIVA E LABORATORIALE;
- PIANO DI FORMAZIONE PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA;

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO;
- INNOVAZIONI NELL'AREA AMMINISTRATIVA;
- CURA E IGIENE PERSONALE PER GLI ALUNNI DIVERSABILI;



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore del DS. Secondo collaboratore del D.S.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinare a sostegno delle pratiche educative e didattiche	1
Funzione strumentale	Area1: PTOF – Gestione Studiare l'organizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e raccogliere tutte le informazioni e i dati utili al suo aggiornamento; Coordinare le riunioni funzionali alla redazione del PTOF e all'aggiornamento dello stesso; Coordinare, aggiornare e monitorare il PTOF; Curare, con la propria commissione, la stesura del PTOF; Coordinare le attività del PTOF, stimolandone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione; Raccordarsi con la Funzione Strumentale Autovalutazione per un miglioramento dell'organizzazione dell'Istituto e degli apprendimenti degli alunni. Elaborare un documento di sintesi del POF per la comunicazione all'utenza ed al territorio; Partecipare ai corsi di formazione inerenti all'area; Collaborazione con le altre FFSS. Area2: Inclusione alunni con Bisogni educativi Speciali	5



(BES) Coordinamento del GHL, del GLI e dei docenti di sostegno; Rilevazione di situazioni di bisogno e individuazione di idonee strategie in raccordo con il referente della classe; Definizione delle modalità di passaggio e accoglienza dei minori in situazione di handicap e dei "BES"; Coordinamento delle attività PDP; Definizione del Protocollo di accoglienza di alunni stranieri; Partecipazione ad attività di formazione, individuazione di strumenti ed ausili didattici per favorire l'integrazione e l'apprendimento; Supporto a progetti esterni e interni relativi a handicap, svantaggio e disagio; Partecipare ai corsi di formazione inerenti all'area; Monitoraggio periodico degli obiettivi definiti nei PEI e PDP; Attivazione procedure condivise per screening e prevenzione dei DSA; Far veicolare informazioni su corsi di aggiornamento, seminari, testi, riviste attinenti l'inclusione, l'handicap, il disagio, lo svantaggio; Verifica periodica degli interventi a livello di Istituto; Collaborazione con le altre FFSS. Area3: Successo formativo Formazione docenti Coordinamento dei rapporti di collaborazione tra diversi ordini scolastici; Coordinamento dei percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso, trasversali e in uscita; Gestione dei contatti con le scuole secondarie di 2° grado; Elaborazione e distribuzione materiale informativo; Raccolta di materiale didattico con finalità orientative; Individuazione e coordinamento attività orientative e di valorizzazione delle eccellenze (partecipazione a concorsi vari); Coordinamento delle attività di contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica,



abbandoni, ripetenze e diritto-dovere all'istruzione e alla formazione; Partecipare ai corsi di formazione inerenti all'area; Revisionare il curriculum per competenze in verticale; Elaborare i criteri di valutazione comune in verticale; Curare e coordinare l'elaborazione dei compiti di realtà elaborati dai dipartimenti disciplinari; Collaborazione con le altre FFSS.

Area4: Sicurezza e Referente Scolastico per il Covid-19 Fare da interfaccia tra il plesso scolastico e il D.d.p. o Dipartimento di Prevenzione; Fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; Fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; Fornire gli elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; Indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; Fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. Contattare i genitori Isolare lo studente Misurare la temperatura Disporre la sanificazione delle zone interessate Dovrà conoscere le percentuali precise oltre le quali effettuare la comunicazione (es. 40% tenuto conto della situazione delle altre classi); Azione di costante vigilanza sullo stato di sicurezza degli edifici scolastici e sulle condizioni di lavoro nella scuola. Azione di segnalazione telefonica e



scritta al Dirigente Scolastico di quanto, nelle rispettive realtà di Riferimento, può essere considerato fattore di rischio virtuale o reale, in applicazione dei principi di Sicurezza, protezione e prevenzione recepiti dal d. lgs. n. 81/2008.

Azione partecipativa e propositiva agli incontri di informazione/formazione che saranno realizzati in materia, all'interno dell'Istituto, con il R.S.P.P., con il Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Azione di socializzazione all'interno della propria struttura lavorativa di quanto acquisito a livello di Informazione/formazione in materia, per la più ampia ricaduta in termini di sicurezza, protezione e Prevenzione tra lavoratori e utenza.

Azione di aggiornamento dei Piani di evacuazione dei plessi ai sensi del D.M. 26/8/92 e del d. lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni. Esecuzione delle prove di evacuazione previste dalla normativa con relativo resoconto scritto al Dirigente Scolastico.

Portare a conoscenza gli insegnanti e i collaboratori scolastici supplenti ed ogni altra persona che a qualunque titolo possa frequentare l'ambiente scolastico, del Documento di Valutazione dei Rischi, Del Piano di Emergenza e dei nominativi delle figure sensibili. Partecipare ai corsi di formazione inerenti all'area; Collaborazione con le altre FFSS.

Area5: Valutazione e Autovalutazione – Invalsi

Coordinare ed organizzare il processo e le procedure finalizzate all'autoanalisi di istituto per il miglioramento della qualità dei servizi scolastici; Coordinare la predisposizione di modelli per il monitoraggio delle



esperienze/attività metodologiche e didattiche e dei servizi amministrativi; Diffondere i dati rilevati, adeguatamente analizzati, al fine di consentire la discussione a livello collegiale e la predisposizione di misure compensative o di risoluzione dei problemi; Partecipare ai corsi di formazione inerenti all'area; Avviare e monitorare le azioni connesse con l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento di Istituto; Curare gli adempimenti ministeriali in merito alla valutazione dell'Istituto (questionari, indagini, rilevazione di dati sull'organizzazione e la didattica); Tabulazione e valutazione dei dati restituiti dall'INVALSI; Coordinare le attività e i progetti di pertinenza dell'area ed i lavori della propria commissione; Elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV); Elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM); Coordinare e gestire tutti gli aspetti organizzativi per la preparazione, la somministrazione e la correzione delle prove INVALSI ; Coordinare la lettura delle rilevazioni dei dati INVALSI ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo di insegnamento-apprendimento; Collaborazione con le altre FFSS.

Capodipartimento	Dipartimento di Scienze Matematiche e Tecnologiche. Dipartimento di Scienze umanistiche (Linguistica- storico-socio-geografico).	2
Responsabile di plesso	Responsabile Plesso Arcobaleno (n.4 che condividono) Responsabile Plesso Siamo Amici (n. 2 che condividono) Responsabile Scuola Secondaria di Primo Grado (n.1) Responsabile	9



	Primaria (n.2 - 1 per il Plesso Centrale, 1 per il Plesso Rapisardi).	
Coordinatori	di classe/interclasse	18

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	1 unità impiegata nello sdoppiamento delle sezioni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	ore in classe ed ore di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Ricevimento e trasmissione corrispondenza e relativo archivio, tenuta protocollo informatico Ricevimento e trasmissione fonogrammi uffici esterni (U.S.P., comune, enti vari) Gestione



corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Archivio cartaceo e archivio digitale Adempimenti connessi con il D.Lgs 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”.

Ufficio acquisti

Acquisti e forniture di beni e servizi: istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi; Acquisizione richieste offerte; Preparazione piani comparativi; Carico e scarico materiale di magazzino Richiesta preventivi; Contratto; Denunce furti e smarrimenti; Tenuta Conto Corrente Postale e Bancario; Rapporti con l'Istituto cassiere Accordi di rete; Assicurazione rischi Adempimenti connessi con il D.Lgs 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni: gestione della carriera scolastica degli alunni e del rapporto con le famiglie; della tenuta dei fascicoli personali, iscrizioni, frequenze, trasferimenti, registri; valutazioni periodiche e finali, rilascio certificati ed attestazioni; si occupa della compilazione e della consegna delle cedole librerie; cura l'inserimento al sistema dei libri di testo, sulla base delle indicazioni del Collegio dei Docenti; cura la tenuta del registro delle rilevazioni delle assenze degli alunni, e segnala periodicamente al D.S. gli alunni che si assentano con maggiore frequenza per evitare il fenomeno della dispersione scolastica; compila i modelli di denuncia infortuni degli studenti e del personale dipendente, seguendo l'iter necessario, fino alla chiusura della pratica, cura le assicurazioni degli alunni e del personale dipendente in generale; cura la compilazione e la trasmissione on-line di statistiche, monitoraggi, rilevazioni integrative, cura la conservazione dei registri dei verbali dei consigli di classe e del collegio docenti quando non siano conservati dall'ufficio di dirigenza, cura scrupolosamente



l'archivio alunni, provvedendo alla buona tenuta dell'archivio, di cui è direttamente responsabile. Collabora con i docenti responsabili delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, alla compilazione degli elenchi degli alunni partecipanti. □ Organi collegiali interni; □ Elezioni scolastiche; □ Gestione studenti portatori di Handicap; □ Equipe socio-medico-psico-pedagogica; □ Rapporti con la Asp; □ Adempimenti connessi con il D.lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente; □ Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio per il personale A.T.D.

Graduatoria permanente; Graduatoria d'istituto; Ricerca supplenti, telegrammi e relativa registrazione, fonogrammi e relativa registrazione, individuazione di nomina, emissione contratti e attività connesse; Proposta d'assunzione; Contratto individuale di lavoro; Contratto di prestazione d'opera, convenzioni, co.co.co., ecc.; Adempimenti connessi con il D.Lgs 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROGETTO SPORT-CONI: UN DIRITTO PER TUTTI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **CAMBRIDGE EXAM CENTER**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: C.P.I.A.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AMBITO 24 FORMAZIONE DOCENTI



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **INCLUDIAMO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **"ALLIANCE FRANCAISE" TEST**



CENTER

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FAMI: ACCORDO DI RETE CON UNIVERSITA' DI CATANIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PERCORSI CICLISTICI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **PROGRAMMA ERASMUS +1** **2019**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **WEDEBATE**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università



- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo, prevede la realizzazione di percorsi e pratiche innovative inserite nella rete nazionale delle Avanguardie educative promosso dall'INDIRE. L'Avanguardie educative è un Movimento aperto alle scuole con l'obiettivo di rendere praticabile, sostenibile e trasferibile esperienze di trasformazione del modello didattico e organizzativo della scuola.

Denominazione della rete: PIU' FORTI NELLA RETE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: EDUSTRADA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli ordini coinvolti in questo progetto sono la primaria e la secondaria.

La primaria con il progetto "La sicurezza in bicicletta" in collaborazione con la Federciclismo, la secondaria con "Icaro- campagna di sicurezza stradale" in collaborazione con Polstrada

Denominazione della rete: SCUOLE PER LO SPORT

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuole in rete per promuovere lo sport ed abbassare la dispersione scolastica. Promozione dello sport, salute, inclusione sociale, accoglienza e relazione, riconoscendo il valore dell'educazione fisica e sportiva.

Denominazione della rete: RETE PER L'INDIVIDUAZIONE ASSISTENTE TECNICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali per la creazione di nuovi ambienti di apprendimento

Favorire l'uso delle tecnologie da applicare alla didattica: applicativi di google piattaforme per la creazione di classi virtuali Le applicazioni gratuite di supporto alla didattica Il pensiero computazionale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Competenza linguistica

Il percorso di formazione mira a potenziare le competenze nelle lingue straniere ed apprendere metodologie innovative per l'insegnamento delle stesse anche in previsione di scambi culturali e/o gemellaggi.

Collegamento con le priorità	Competenze di lingua straniera
------------------------------	--------------------------------



del PNF docenti

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- e-twinning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva

Il percorso intende migliorare le competenze specifiche per il settore dell'inclusione, attraverso una conoscenza reale degli strumenti e una riflessione metodologica sulla loro applicazione in ambito scolastico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Debate



La metodologia didattica "Debate" consiste in un confronto nel quale due squadre sostengono e controbattono un argomento dato dall'insegnante ponendosi una pro e una contro l'affermazione in questione. Il Debate è quindi una metodologia che ha come obiettivo quello di far acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari favorendo il cooperative learning e la peer education tra studenti, ma anche tra docenti, tra docenti e studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Cittadinanza attiva

Saranno implementati percorsi di Educazione ambientale, progetti e attività, programmi di formazione e aggiornamento per docenti e ATA. "Senza sostenibilità non c'è futuro e noi dobbiamo essere sicuri di aver fornito un'educazione di qualità anche su questi temi...La cittadinanza attiva dipende anche da questo" <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-bussetti-e-costa-firmano-protocollo-d-intesa-1-3-mln-per-l-educazione-ambientale>

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Didattica attiva e laboratoriale

La didattica laboratoriale ha l'obiettivo di passare dall'informazione alla formazione, incoraggia un atteggiamento attivo negli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida, piuttosto che un atteggiamento passivo e meramente trasmissivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Gioco - musica

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino sviluppando capacità creative e comunicative. Acquisendo competenze sullo studio del ritmo attraverso processi ludico-didattici, si può agire sul bambino a livello mentale, emotivo e fisico, favorendo il rilassamento, lo sblocco delle tensioni psico-fisico-emotive, le interazioni con i pari e le figure adulte di riferimento, rafforzando la socializzazione. Gli obiettivi sono di accrescere la capacità di attenzione e di ascolto, prendere consapevolezza della potenza del suono e della forza del silenzio, rispetto delle regole, psicomotricità e coordinazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di formazione per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Con decreto del Ministro dell'Istruzione 12 maggio 2020 è stato nominato il Comitato tecnico scientifico che ha predisposto e validato le Linee Guida, emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli



ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. La traduzione delle Linee guida nel concreto dell'attività didattica necessita di essere sostenuta e valorizzata con iniziative di accompagnamento delle istituzioni scolastiche: in particolare, è necessaria una adeguata formazione del personale scolastico sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica declinata nelle macroaree sopra descritte, da inserire trasversalmente nelle discipline previste nello specifico corso di studi

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

INNOVAZIONI NELL'AREA AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CURA E IGIENE PERSONALE PER GLI ALUNNI DIVERSABILI



Descrizione dell'attività di
formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale interessato

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola